

della Cooperativa Igea per la costruzione di case popolari, ma lasciò tale ufficio da circa tre anni, cioè nell'ottobre 1912.

Ora la contravvenzione, di cui trattasi, riguarderebbe l'abusiva occupazione di un villino di proprietà della detta Cooperativa prima che il Comune di Roma avesse concesso il permesso di abitabilità: sennonchè, trattandosi di contravvenzione elevata quando l'onorevole La Pegna aveva rinunciato all'ufficio di presidente, è chiaro che non è personalmente responsabile e tanto meno per la carica rivestita può addebitarsi a lui la violazione ai regolamenti sanitari vigenti.

Così stando le cose, nella sua ultima adunanza, la Commissione, pienamente convinta che si trattasse di un giudizio addirittura di jattanza e colpito anche dall'ultima amnistia, decise di proporre alla Camera che non fosse accordata l'autorizzazione a procedere. Prego quindi la Camera, in nome della sua Commissione, di volere accettarne le conclusioni.

PRESIDENTE. Contro le conclusioni della Commissione, l'onorevole Giretti propone che sia accordata l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole La Pegna.

Metto a partito questa proposta.

(È approvata).

Segue la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Caso, per reato di falso in scrittura privata ed abuso di foglio in bianco (292).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Carboni.

CARBONI. Per desiderio e mandato del collega Mendaja, relatore su questa domanda di autorizzazione a procedere in giudizio, faccio vivissima preghiera alla Camera che voglia consentire un rinvio della discussione.

L'onorevole Mendaja ha già pronta la relazione e sarebbe venuto oggi a compiere il suo dovere se gravi ragioni personali e di famiglia non glielo avessero impedito.

Egli esprime, per mia bocca, il desiderio di poter intervenire nella discussione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Caso, e perciò spero che la Camera vorrà concedere il differimento della discussione medesima.

PRESIDENTE. Onorevole Carboni, proponga almeno un tempo determinato, perchè la discussione non si potrebbe differire *sine die*.

CARBONI. Desidererei, se fosse possibile, un rinvio indeterminato.

Voci. No! no! È impossibile.

CARBONI. Allora propongo alla Camera che la discussione sia differita di otto giorni.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Carboni propone che la discussione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Caso sia differita fino a mercoledì prossimo.

Pongo a partito questa proposta.

(È approvata).

Segue ora la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Gambarotta, De Felice-Giuffrida, Gallenga, Scialoja e Barzilai per il reato previsto dagli articoli 238 e 241 del Codice penale (330).

Anche su questa domanda di autorizzazione manca la relazione della Commissione.

BENAGLIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENAGLIO. Domando io pure un differimento di otto giorni della discussione su questa domanda di autorizzazione a procedere. La mia domanda di sospensiva è fondata su evidenti ragioni di opportunità e su quei motivi di parità di trattamento che sono stati testè richiamati dall'onorevole Storoni.

La Commissione parlamentare non si è potuta costituire per un equivoco e quindi la domanda di autorizzazione viene alla Camera senza l'esame degli atti e senza la relazione perchè la Commissione non è stata convocata la terza volta... (*Interruzioni — Commenti*).

MONTI-GUARNIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTI-GUARNIERI. Ognuno di noi prima di votare deve sapere su che cosa vota, e io che sono di corta intelligenza (*Ooh! ooh!*) non ho capito ancora la ragione per la quale non sia stata presentata la relazione su questa domanda di autorizzazione a procedere e non ho capito quale sia l'equivoco dietro il quale si trincerava cortesemente il collega onorevole Benaglio.

Ho capito soltanto una cosa e cioè che, in materia di autorizzazioni a procedere in giudizio, le cose non vanno bene; perciò prego l'onorevole Presidente di far sì che d'ora in avanti la Camera, in materia così delicata, possa pronunziarsi *cognita causa*.